

purché il Governatorato avesse risolto, secondo equità, le questioni riguardanti l'utilizzazione della proprietà dell'Istituto in via Lallustiana ed avesse applicato in misura modesta il contributo di miglioria nelle zone che interessano l'Istituto stesso, questioni queste ancora da sistemarsi.

Il Governatorato di Roma insiste ora per un riesame delle condizioni stesse, chiedendo:

1°) che sia consentita una riduzione del saggio di interesse avuto riguardo al grave onere che il Governatorato deve assumere per il vasto programma di opere da attuare;

2°) che non venga applicato il diritto di commissione dell'1%, al quale, secondo quanto l'Ente richiede afferma, in questi ultimi tempi gli altri Enti mutualistici hanno rinunciato, come il Monte dei Paschi di Siena e l'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale;

3°) che il mutuo sia erogato in un quinquennio anziché in un sessennio.

Il Direttore Generale sottopone le richieste del Governatorato all'On. Consiglio per le decisioni di sua competenza.

Il Consiglio, su conforme parere del Co.